

## AL LETTORE

Molte e diverse cause, che sarebbe superfluo l'enumerare, ci impedirono fino dal 1846 di proseguire la pubblicazione di questa importante Raccolta, accompagnata fin dal suo nascere dagl'incoraggiamenti e dal plauso dei dotti di tutta Europa, non per quel poco di che le nostre cure abbiano potuto avvantaggiarla, ma per l'intrinseco pregio dei documenti in essa contenuti, e già da secoli attestato dagli uomini più competenti in cosiffatte materie, e dei quali ci è grato il riferir le parole:

Scipione Ammirato, ne' *Discorsi sopra Tacito*, riponendo fra le cose necessarie a ben governare la conoscenza degli altri principati, dice che « a ciò i Veneziani hanno più che » altra nazione trovata presta e spedita la via, avendo gli » ambasciatori ch'essi mandano a' potentati del mondo que- » st'obbligo di riferir in Senato, tornati che sono dalle loro » ambascierie, ciò che han potuto cavare de' costumi del » principe, e del sito, ricchezze, fertilità ed altre qualità » de' luoghi e degli uomini ove sono stati mandati; il che » fanno con tanta felicità, che si vede, il più delle volte, » quelle cose esser più a loro manifeste, che agli stessi uo- » mini del paese non sono (1) ».

(1) Lib. XIV, Disc. ix, p. 296, in-4.º Fior., 1598.